

VareseNews

Galimberti: “Adesso sono in trincea, ma lavoriamo per ripartire”

Pubblicato: Domenica 29 Marzo 2020



Il messaggio del Sindaco Davide Galimberti alla città:

«Ogni giorno che trascorriamo immersi in questa crisi sanitaria incredibile ci sembra un incubo dal quale si fatica a svegliarsi. Ogni giorno in Comune affrontiamo **piccole e grandi scelte per continuare a garantire al massimo i servizi consentiti dal Governo e dalla Regione**, per assumere decisioni a beneficio della città, oltre a forme di aiuto verso chi è più fragile consentendo di stare a casa e vivere in sicurezza questa fase tanto incerta.

E poi ogni giorno lavoriamo per adeguare agli interessi dei cittadini di Varese le decisioni del Governo senza rinunciare al nostro **ruolo di pressione verso Roma e Milano per ottenere qualcosa di più**. Alcuni esempi sono la richiesta **dell'esercito** per garantire un maggiore presidio del territorio o una serie di **risorse straordinarie** per imprese, lavoratori per affrontare la crisi. A questo si aggiungono le proposte che stiamo portando avanti con l'Associazione dei Comuni Italiani tese a **snellire i vincoli di bilancio** per avere più risorse da distribuire a cittadini ed aziende. Da ultimo le **somme straordinarie** per consentire a tanti cittadini che da un mese non lavorano di poter comunque garantire alle proprie famiglie la possibilità di acquistare beni di prima necessità e fare la spesa. Denaro che servirà ad aiutare in prima battuta le persone più toccate dalla crisi, il ceto medio e non chi fino ad oggi accedeva agli aiuti dei servizi sociali dei Comuni. Un contributo ai più colpiti dalla crisi che per la prima volta non sono più solo i tradizionali poveri.

E poi ancora **ogni giorno lavoriamo per fare rete** con le tante realtà della nostra città che stanno lavorando per dare aiuto a chi ne ha più bisogno. Si stanno intensificando rapporti e sta emergendo un'umanità ed un senso di solidarietà straordinario, segno di **una città che nei momenti di bisogno sa mettere al centro la parola “aiuto”**.

Ogni giornata poi è anche dedicata al lavoro concreto e insieme complicato per **programmare cosa fare quando questa crisi sanitaria sarà finita e dovremo ricostruire**. Su questo stiamo progettando come aiutare l'economia varesina, i nostri servizi e le nostre scelte per le famiglie. Sapendo che avremo davanti un mondo che sarà molto diverso da quello che abbiamo conosciuto sino a questo momento.

Nei prossimi giorni **attiveremo una serie di contatti con le associazioni di categoria per ripartire**. E siamo consapevoli da subito che non sarà un'impresa che potremo affrontare solo con le nostre mani. Avremo bisogno di chiedere in modo intelligente e sfruttare ancora più concretamente le risorse che stanzierà il Governo, che potranno essere all'altezza delle nostre esigenze a Varese **se l'Europa cambierà radicalmente il suo modo di pensare ed agire**. Nel segno che hanno indicato saggiamente anche il **Presidente Mattarella e Mario Draghi** in questi giorni, cancellando la teoria del rigore sul debito pubblico come base delle scelte e passando decisamente ad un nuovo capitolo di una Europa da ricostruire con investimenti di centinaia di miliardi di euro per il rilancio economico, supportare le famiglie ed il lavoro e modernizzare con più rapidità il Paese.

Sarà una battaglia che io e il Comune faremo insieme a tutte le istituzioni per tirare fuori da questo abisso la città e l'intero Paese. Io faccio parte di quelli che, a un certo punto, visto il dilagare

dell'epidemia in Lombardia, ho sostenuto con forza che andava chiuso tutto per bloccare il più possibile il contagio così da poter ripartire e riaprire il prima possibile. **Adesso sono in trincea come tutti, concentrato solo sulla battaglia per la vita contro il virus.** Ma ho anche uno sguardo alla ricostruzione di Varese contro la crisi prodotta dal virus ed è il motivo per cui bisogna mettere in circolo nel minor tempo possibile le risorse pubbliche a disposizione e supportare le imprese ed i lavoratori. Ce la dobbiamo fare. **Realisti, concreti e coraggiosi. Come sono i varesini».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it